

Caro Presidente,  
prima di esporLe il motivo di questa mia lettera, ho il piacere di farLe sapere che nel lontano 2013,  
quando non ricopriva ancora la Sua attuale carica, pur non appartenendo alla sua stessa corrente politica, ho apprezzato in Lei la voglia di rinnovamento e innovamento , la praticità e la costruttiva  
irriverenza nei confronti della vecchia classe politica tanto che, insieme ad un gruppo di persone che  
nel contempo avevano creato un gruppo politico locale in vista delle imminenti elezioni amministrative nel nostro comune, avevamo pensato di venirla a trovare nella sua bellissima città per  
poterLe parlare ed esporLe le nostre idee e magari ricevere qualche consiglio.  
Arrivando brevemente al motivo di questa lettera, Le racconto che circa sei anni fa ho casualmente e  
fortunatamente incontrato una donna bella, intelligente, tenace, pratica, decisa e sempre pronta a  
donarti un sorriso. E' stato amore a prima vista, ma lei lavorava a circa 1000 km da casa e le assicuro  
che, se il punto di partenza è la Sicilia, anche 100 km potrebbero essere troppi.  
Per superare questo ostacolo, abbiamo preso 25 aerei in un anno. Solo per stare vicini. Ma, le sue  
qualità, quelle che ho orgogliosamente elencato prima, hanno fatto sì che vincesses una decina di  
concorsi pubblici, uno di questi avrebbe potuto avvicinarla al proprio paese, alla propria famiglia e  
me.  
Era uno dei concorsi pubblici più difficili ed estenuanti che prevedeva anche un corso di circa 1 anno  
a Roma e un ulteriore esame finale.  
Da circa due anni la chiamano SEGRETARIO COMUNALE, è tornata in Sicilia, è sposata